



ISTITUTO COMPRENSIVO "CIVEZZANO"



Via Murialdo, 27 - 38045 Civezzano (TN)
tel. 0461/858485 fax 0461/858901 c.f. 96056930223
segr.i.c.civezzano@scuole.provincia.tn.it
ic.civezzano@pec.provincia.tn.it
www.iccivezzano.eu



Scuola Primaria "Gian Battista Borsieri" • Scuola Primaria di Seregnano • Scuola Primaria "Amabile Girardi" • Scuola Primaria di Albiano
Scuola Secondaria di Primo Grado "Giulio Alessandrini" • Scuola Secondaria di Primo Grado di Albiano

*DELIBERAZIONE N. 7 DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 21 novembre 2019,
RIGUARDANTE LE "FUNZIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI E DEL CONSIGLIO DI CLASSE IN
MERITO ALLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI" (Art. 15 del Regolamento sulla Valutazione Periodica e
Annuale degli Apprendimenti e della Capacità Relazionale degli Studenti nonché sui Passaggi tra Percorsi del
Secondo Ciclo)*

IL COLLEGIO DOCENTI

RIUNITO	in seduta ordinaria e unitaria il 21/11/2019 ;
VISTA	la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (articoli 59 e 60, comma 1);
VISTA	visto il <u>Regolamento</u> sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo, Decreto del Presidente della Provincia 07.10.2010, n.22-54/Leg
IN ATTUAZIONE	di quanto disposto dall'art. 15 del succitato Regolamento (Funzioni del collegio dei docenti e del consiglio di classe in merito alla valutazione degli studenti);
PRESO ATTO	degli art. 1 (Oggetto e definizioni della valutazione) e dell'art. 2 (Oggetto e finalità della valutazione degli studenti)
CONSIDERATO	che la valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi dello studente rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola: acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (i saperi), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (saper fare) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere);
CONSIDERATO	altresì che la Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale relativo all'area socio - affettiva e relazionale;
CONSIDERATO	che alla fine del primo ciclo la scuola certifica le competenze raggiunte;
TENUTO CONTO	che la valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico - educativa e può essere definita come il confronto tra la situazione di partenza, gli obiettivi prefissati (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) ed i risultati conseguiti dallo stesso alunno la relazione del Dirigente Scolastico;
SENTITA DOPO	approfondita discussione;

DELIBERA

A. CHE L'ANNO SCOLASTICO È RIPARTITO IN QUADRIMESTRI:

I quadrimestre dal 12 settembre 2019 al 24 gennaio 2020
II quadrimestre dal 27 gennaio 2020 al 10 giugno 2020

B. DI DEFINIRE I SEGUENTI CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE PERIODICA ED ANNUALE AI FINI DELL'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO:

Finalità

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, la capacità relazionale e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze¹ previste dai piani di studio dell'istituzione scolastica.

¹ "competenza": comprovata capacità di utilizzare, in modo responsabile e autonomo, conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di studio e in esperienze formative.

La valutazione dello studente è parte integrante del processo d'insegnamento-apprendimento e ha le seguenti finalità:

- a) accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
- b) promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- c) svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica;
- d) informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
- e) certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

Gli esiti della valutazione periodica sono espressi nella scheda di valutazione con un giudizio sintetico per ciascuna disciplina / area di apprendimento e con un giudizio globale.

Il **GIUDIZIO SINTETICO** – ottimo, distinto, buono, discreto sufficiente, non sufficiente – è espresso collegialmente. Il docente di disciplina in sede di scrutinio propone al Consiglio di classe un giudizio che sia la sintesi di tutti gli elementi di valutazione raccolti rispetto alle competenze, conoscenze ed abilità previste dai Piani di Studio d'Istituto (esiti di un congruo numero di prove e osservazioni sistematiche: cfr paragrafo 3 della presente delibera). Il giudizio tiene conto del livello di partenza, delle eventuali iniziative di sostegno, dei percorsi frequentati nei progetti ponte e degli interventi di recupero precedentemente effettuati e non è frutto della media dei risultati delle singole prove.

I **giudizi sintetici del primo quadrimestre** possono essere ulteriormente esplicitati dal seguente repertorio di descrittori: da consolidare, in progressione.

Il **giudizio sintetico del secondo quadrimestre**, trattandosi di giudizio finale, dovrà considerare i traguardi raggiunti in tutte le competenze previste dai Piani di Studio e sarà espresso con giudizio pieno (senza le annotazioni da consolidare/in progressione).

Il **GIUDIZIO GLOBALE** è stilato in forma discorsiva considerando:

- capacità relazionale: capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola. La valutazione della capacità relazionale ha funzione educativa e formativa, è espressa all'interno del giudizio globale, non influisce sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato. (Decreto del Presidente della Provincia 07.10.2010, n.22-54/Leg, art 3, c. 3).
- processi di apprendimento e risultati complessivi di apprendimento:
 - autonomia e organizzazione del lavoro;
 - atteggiamento nei confronti dell'attività scolastica, ascolto e attenzione;
 - esecuzione del lavoro e gestione del materiale;
 - elaborazione degli apprendimenti e capacità di fare collegamenti;
 - uso dei linguaggi specifici (dal II biennio);
 - metodo di studio (dal III biennio).
- numero di assenze (il Consiglio di Classe in accordo col Dirigente, in casi particolari, valuterà l'opportunità di apporre o meno il dato delle assenze);
- in classe PRIMA e SECONDA SSPG nel SECONDO QUADRIMESTRE i risultati complessivi di apprendimento vengono altresì esplicitati in chiusura del giudizio globale con l'attribuzione di uno dei seguenti giudizi decrescenti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente (che possono essere ulteriormente graduati con "più che" o "quasi") oppure non sufficiente;
- in classe TERZA SSPG la valutazione è integrata dal GIUDIZIO ORIENTATIVO (art. 3 c.4 Decreto del Presidente della Provincia 07.10.2010, n.22-54/Leg) e nel secondo quadrimestre in coda al giudizio globale viene riportato il GIUDIZIO DI AMMISSIONE all'esame di Stato espresso con l'attribuzione di uno dei seguenti giudizi decrescenti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente ("giudizio secco").
Il Consiglio di classe per la definizione del GIUDIZIO di AMMISSIONE terrà conto del percorso triennale dello studente, considerando anche:
 - raggiungimento di livelli avanzati nella Certificazione delle Competenze;
 - partecipazione con esiti positivi a progetti o a percorsi scolastici particolarmente qualificanti;
 - partecipazione positiva a certificazioni (informatiche / linguistiche / ...);
 - risultati di rilievo ottenuti in concorsi a cui ha partecipato l'Istituto.

GRIGLIE ESEMPLIFICATIVE PER LA COMPILAZIONE DEI GIUDIZI GLOBALI DEL I QUADRIMESTRE

Le seguenti voci sono riportate a titolo esemplificativo, ciascun insegnante potrà personalizzare i descrittori per renderli più aderenti alla situazione.

L'alunno/a

- **CAPACITA' RELAZIONALE - comportamento**
 - Nel corso del primo quadrimestre @ si è comportata/o in modo responsabile e corretto, rispettando le regole.
 - Nel corso del primo quadrimestre @ si è comportata/o in modo corretto, rispettando le regole.
 - Nel corso del primo quadrimestre @ generalmente si è comportata/o in modo corretto.
 - Nel corso del primo quadrimestre @ non sempre si è comportata/o in modo corretto.
 - Nel corso del primo quadrimestre @ talvolta è stata/o richiamata/o al rispetto delle regole.
 - Nel corso del primo quadrimestre @ spesso è stata/o richiamata/o al rispetto delle regole.
 - Nel corso del primo quadrimestre @ spesso si è comportata/o in modo scorretto, ma ha dimostrato di essere sensibile ai richiami.
 - Nel corso del primo quadrimestre @ spesso si è comportata/o in modo scorretto ed è stata/o indifferente ai richiami.
- **CAPACITA' RELAZIONALE – relazione con compagni e insegnanti - collaborazione**
 - Sa relazionarsi in maniera efficace e positiva con compagni e insegnanti e collabora proficuamente.
 - Sa relazionarsi in maniera positiva con compagni e insegnanti e collabora volentieri.
 - Nei confronti degli insegnanti ha instaurato un rapporto positivo; preferisce stabilire relazioni solo con alcuni compagni, ma collabora nelle attività di gruppo.
 - Non sempre sa relazionarsi in maniera positiva con compagni e insegnanti.
 - Ha difficoltà a relazionarsi con compagni e insegnanti e talvolta non riesce a collaborare nelle attività di gruppo.
- **CAPACITA' RELAZIONALE – partecipazione alla vita scolastica**
 - Ha partecipato con evidente interesse e forte responsabilità all'attività scolastica.
 - Ha partecipato con interesse e responsabilità all'attività scolastica.
 - Ha prestato attenzione in modo discontinuo ma ha partecipato con un certo interesse all'attività scolastica.
 - Ha prestato attenzione ma ha partecipato all'attività scolastica solo se sollecitata/o.
 - Ha prestato scarsa attenzione e ha partecipato con poco interesse.
 - Ha prestato scarsa attenzione e ha partecipato con interesse settoriale.
 - Non ha prestato attenzione e non ha partecipato alle attività scolastiche.
- **PROCESSI e RISULTATI COMPLESSIVI DI APPRENDIMENTO – atteggiamento nei confronti dell'attività scolastica, ascolto e attenzione**
 - Ha dimostrato attenzione e impegno lodevoli.
 - Ha dimostrato attenzione e impegno costanti.
 - Ha dimostrato attenzione e impegno abbastanza costanti.
 - Ha dimostrato attenzione e responsabilità quasi sempre costanti.
 - Ha dimostrato attenzione e impegno discontinui.
 - Ha dimostrato attenzione discontinua ed impegno superficiale.
 - Ha dimostrato attenzione saltuaria e impegno settoriale.
 - Non ha dimostrato attenzione e impegno adeguati.
- **PROCESSI e RISULTATI COMPLESSIVI DI APPRENDIMENTO – autonomia**
 - Sa organizzare autonomamente il proprio lavoro, ha cura del proprio materiale ed esegue puntualmente i compiti.
 - E' ancora incerta/o nell'organizzare il proprio lavoro; talvolta dimentica il materiale e non esegue i compiti.
 - E' ancora incerta/o nell'organizzare il proprio lavoro; spesso dimentica il materiale e non esegue i compiti.
 - Non è sempre puntuale nell'esecuzione dei compiti e, talvolta, dimostra poca cura del materiale.
 - Non ha ancora acquisito un metodo di lavoro efficace, spesso non esegue i compiti e dimentica il materiale.
 - Ha bisogno di essere aiutato nell'organizzazione del lavoro e nella gestione del materiale.
- **PROCESSI e RISULTATI COMPLESSIVI DI APPRENDIMENTO – metodo di studio (dal terzo biennio)**
 - Ha acquisito un metodo di studio efficace.
 - Il metodo di studio non risulta essere pienamente efficace.
 - Sta acquisendo gradualmente un metodo di studio efficace.
 - Non sempre il metodo di studio risulta efficace.
 - Non ha ancora acquisito un metodo di studio efficace.
- **PROCESSI e RISULTATI COMPLESSIVI DI APPRENDIMENTO – uso dei linguaggi, rielaborazione delle conoscenze e capacità di fare collegamenti (dal secondo biennio)**
 - Si esprime in modo corretto, rielabora le conoscenze acquisite ed è in grado di fare collegamenti anche interdisciplinari.
 - Si esprime in modo adeguato, rielabora le conoscenze acquisite ed è in grado di fare collegamenti.
 - Si esprime in modo chiaro e rielabora le conoscenze acquisite.
 - Si esprime in modo generalmente chiaro e corretto.
 - Si esprime in modo sufficientemente chiaro e corretto.
 - Ha difficoltà nell'utilizzare i linguaggi specifici e nel rielaborare i contenuti disciplinari.
- **ASSENZE**
 - Assenze:

GRIGLIE ESEMPLIFICATIVE PER LA COMPILAZIONE DEI GIUDIZI GLOBALI DEL II QUADRIMESTRE

- **CAPACITA' RELAZIONALE - comportamento**

Nel corso del secondo quadrimestre @ ha manifestato un comportamento corretto e ha sempre rispettato le regole.
Nel corso del secondo quadrimestre @ ha manifestato un comportamento corretto e ha rispettato le regole.
Nel corso del secondo quadrimestre @ ha manifestato un comportamento generalmente corretto e ha rispettato le regole.
Nel corso del secondo quadrimestre @ non sempre ha manifestato un comportamento corretto.
Nel corso del secondo quadrimestre @ talvolta è stata/o richiamata/o al rispetto delle regole.
Nel corso del secondo quadrimestre @ spesso è stata/o richiamata/o al rispetto delle regole.
Nel corso del secondo quadrimestre @ spesso ha manifestato un comportamento scorretto ma si è dimostrata/o sensibile ai richiami.
Nel corso del secondo quadrimestre @ spesso ha manifestato un comportamento scorretto e si è dimostrata/o indifferente ai richiami.
- **CAPACITA' RELAZIONALE – relazione con compagni e insegnanti - collaborazione**

Si è relazionata/o in maniera efficace e positiva con compagni e insegnanti e ha collaborato proficuamente.
Si è relazionata/o in maniera positiva con compagni e insegnanti e ha offerto il proprio contributo alle attività di classe.
Ha preferito stabilire relazioni con pochi compagni ma ha comunque collaborato al lavoro di gruppo.
Ha stabilito relazioni solo con pochi compagni e ha collaborato poco al lavoro di gruppo.
Ha stabilito relazioni solo con pochi compagni e ha collaborato con fatica al lavoro di gruppo.
Non sempre ha saputo relazionarsi positivamente con compagni e insegnanti.
Ha avuto difficoltà a relazionarsi con compagni e insegnanti.
- **PROCESSI e RISULTATI COMPLESSIVI DI APPRENDIMENTO – atteggiamento nei confronti dell'attività scolastica, attenzione, interesse**

Ha partecipato alle attività con attenzione costante e con molto interesse.
Ha partecipato alle attività con attenzione e interesse.
Rispetto al primo quadrimestre, ha partecipato alle attività con maggior attenzione e interesse.
Ha partecipato alle attività in modo saltuario e con interesse settoriale.
Ha partecipato alle attività in modo saltuario e con interesse discontinuo.
Ha partecipato alle attività solo se sollecitata/o.
Non ha partecipato con attenzione e interesse alle attività scolastiche.
- **PROCESSI e RISULTATI COMPLESSIVI DI APPRENDIMENTO – impegno**

Ha svolto il lavoro assegnato con impegno costante, responsabilità e accuratezza.
Ha svolto il lavoro assegnato con impegno e responsabilità.
Ha svolto il lavoro assegnato con impegno e responsabilità quasi sempre costanti.
Ha svolto il lavoro assegnato con impegno discontinuo.
Ha svolto il lavoro assegnato con impegno superficiale.
Ha svolto il lavoro assegnato con impegno settoriale.
Ha svolto il lavoro assegnato con impegno non adeguato.
Ha svolto il lavoro assegnato con scarso impegno.
Non si è impegnata/o in modo adeguato.
- **PROCESSI e RISULTATI COMPLESSIVI DI APPRENDIMENTO: organizzazione e metodo di studio (metodo di studio dal terzo biennio)**

Ha organizzato il proprio lavoro in modo autonomo avvalendosi di un metodo di studio sicuro ed efficace e ha sempre eseguito i compiti.
Ha organizzato autonomamente il proprio lavoro, avvalendosi di un metodo di studio efficace e ha eseguito puntualmente i compiti.
Ha organizzato il proprio lavoro avvalendosi di un metodo di studio abbastanza sempre efficace ed ha eseguito i compiti.
Ha organizzato il proprio lavoro avvalendosi di un metodo di studio quasi sempre efficace ed ha eseguito i compiti.
Non ha ancora acquisito un metodo di studio del tutto efficace, è ancora incerta/o nell'organizzare il lavoro e talvolta dimentica il materiale e non esegue i compiti.
Non ha ancora acquisito un metodo di studio del tutto efficace, è ancora incerta/o nell'organizzare il lavoro e spesso dimentica il materiale e non esegue i compiti.
Deve ancora essere guidata/o nell'organizzare il proprio lavoro, non è sempre puntuale nell'esecuzione dei compiti e, talvolta, dimentica il materiale scolastico.
Non ha ancora acquisito un metodo di studio efficace, non esegue i compiti, dimentica il materiale scolastico e/o ne ha poca cura.
- **PROCESSI e RISULTATI COMPLESSIVI DI APPRENDIMENTO: uso dei linguaggi e capacità di fare collegamenti (dal secondo biennio)**

Utilizza in modo corretto i linguaggi specifici, rielabora le conoscenze acquisite ed è in grado di fare collegamenti interdisciplinari.
Si esprime in modo chiaro, rielabora le conoscenze acquisite ed è in grado di fare collegamenti.
Si esprime in modo adeguato e rielabora le conoscenze acquisite.
Si esprime in modo generalmente corretto, ma deve essere guidata/o nella rielaborazione delle conoscenze.
Ha difficoltà nell'utilizzare i linguaggi specifici e nel rielaborare i contenuti disciplinari.
Non è in grado di utilizzare i linguaggi specifici e fatica a rielaborare i contenuti disciplinari in modo autonomo.

- **PROCESSI e RISULTATI COMPLESSIVI DI APPRENDIMENTO: livelli raggiunti**
 Rispetto alla situazione di partenza, ha evidenziato notevoli progressi nei risultati complessivi di apprendimento.
 Rispetto alla situazione di partenza, ha evidenziato costanti progressi nei risultati complessivi di apprendimento.
 Rispetto alla situazione di partenza, ha evidenziato buoni progressi nei risultati complessivi di apprendimento
 Rispetto alla situazione di partenza, ha evidenziato regolari progressi nei risultati complessivi di apprendimento
 Rispetto alla situazione di partenza, ha evidenziato discreti progressi nei risultati complessivi di apprendimento
 Rispetto alla situazione di partenza, ha evidenziato parziali progressi nei risultati complessivi di apprendimento
 Rispetto alla situazione di partenza, non ha evidenziato progressi nei risultati complessivi di apprendimento.
- **ASSENZE**
 Assenze:
- **Solo PER LE CLASSI PRIME E SECONDE SSPG**
 Il giudizio complessivo sui risultati di apprendimento raggiunti è ottimo / quasi ottimo.
 Il giudizio complessivo sui risultati di apprendimento raggiunti è più che distinto / distinto / quasi distinto.
 Il giudizio complessivo sui risultati di apprendimento raggiunti è più che buono / buono / quasi buono.
 Il giudizio complessivo sui risultati di apprendimento raggiunti è più che discreto / discreto / quasi discreto.
 Il giudizio complessivo sui risultati di apprendimento raggiunti è più che sufficiente / sufficiente / quasi sufficiente.
 Il giudizio complessivo sui risultati di apprendimento raggiunti è non sufficiente.
 Non ammesso alla classe successiva in quanto il giudizio complessivo è NON SUFFICIENTE.
- **Solo PER LE CLASSI TERZE SSPG**
 Ammessa/o all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo con il seguente giudizio:
 Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente -
 Non ammesso all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo in quanto il giudizio è NON SUFFICIENTE.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La programmazione didattica e la conseguente valutazione dello studente sono effettuate tenendo conto dei **periodi didattici biennali**, previsti dall'art. 54, comma 2 della legge provinciale sulla scuola, **che consentono un tempo maggiore per consolidare gli apprendimenti di ogni studente.**

NELLA SCUOLA PRIMARIA: la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione; viene deliberata con votazione unanime del consiglio di classe.

NELLA SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO.

1. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che avranno ottenuto nel giudizio globale una valutazione complessivamente sufficiente, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe.
 Il consiglio di classe può ammettere lo studente alla classe successiva pur in presenza di carenze negli apprendimenti, con riguardo alla programmazione didattica biennale e alla possibilità di recupero dello studente anche con percorsi personalizzati. Della eventuale presenza di carenze negli apprendimenti è data indicazione, per le relative discipline, nel documento di valutazione.
2. Nella SSPG per l'ammissione alla classe successiva gli studenti devono aver frequentato non meno dei tre quarti dell'orario annuale d'insegnamento previsto dai piani di studio dell'istituzione scolastica; al di sotto di tale quota oraria il Consiglio di Classe dichiara l'impossibilità a procedere alla valutazione dello studente, salvo i casi previsti dalla lettera E.2 della presente delibera.

E' necessario richiedere sempre la presenza del dirigente scolastico alla riunione conclusiva dello scrutinio finale in caso di proposta di non ammissione alla classe successiva.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Sono ammessi all'Esame di Stato gli studenti che, oltre alle condizioni 1. e 2. esplicitate sopra

- abbiano partecipato alle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese;
- non siano incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPTR n. 249/1998.

In classe TERZA SSPG la valutazione è integrata dal GIUDIZIO ORIENTATIVO (art. 3 c.4 Decreto del Presidente della Provincia 07.10.2010, n.22-54/Leg) e nel secondo quadrimestre in coda al giudizio globale viene riportato il GIUDIZIO DI AMMISSIONE all'esame di Stato espresso con l'attribuzione di uno dei seguenti giudizi decrescenti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente ("giudizio secco").

Il Consiglio di classe per la definizione del GIUDIZIO di AMMISSIONE terrà conto del percorso triennale dello studente, considerando anche:

- raggiungimento di livelli avanzati nella Certificazione delle Competenze;
- partecipazione con esiti positivi a progetti o a percorsi scolastici particolarmente qualificanti;
- partecipazione positiva a certificazioni (informatiche / linguistiche / ...);
- risultati di rilievo ottenuti in concorsi a cui ha partecipato l'Istituto.

ESAME DI STATO

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.62 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera i, della Legge 13 luglio 2015, n.107”, ha introdotto significative novità in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e di esami di Stato. L’impianto correlato alla nuova disciplina dell’Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo va a regime dall’a.s. 2017-18.

In Trentino l’Esame di Stato per l’a.s. 2017-18 è costituito dalle seguenti prove:

- prova scritta di italiano;
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- prova scritta relativa alle competenze nella lingua straniera;
- colloquio.

In coerenza con la normativa nazionale, che prevede l’attribuzione di un voto finale risultante “dalla media del voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio”, in Provincia di Trento all’espressione del giudizio finale concorrono per il 50% il giudizio di ammissione e per il restante 50% il giudizio sintetico delle prove d’esame, attribuendo pari peso alle tre prove scritte e al colloquio stesso. In particolare la sottocommissione valuta le prove scritte attribuendo a ciascuna prova e al colloquio un giudizio sintetico, avendo cura di motivare nel caso di attribuzione di valutazione insufficiente, la gravità o meno della stessa, per consentire una corretta conversione in voto numerico nella valutazione finale. La commissione delibera il giudizio sintetico finale e lo converte in voto numerico esprimendolo in decimi per ciascun/a candidato/a in base alla Tabella A del Regolamento provinciale sulla valutazione (DPR n.22-54/Leg del 07/10/2010).

Per quanto riguarda l’attribuzione della lode continua ad applicarsi la disciplina prevista dall’art.19 comma 3 del D.P.P. 7 ottobre 2010, n.22.3 Il collegio dei docenti, formula al presidente della commissione d’esame una proposta relativa ai criteri da adottare per l’assegnazione della lode:

Criteri	Descrittori
Risultati di apprendimento	presenza nella scheda di valutazione del secondo quadrimestre della classe terza di almeno due terzi dei giudizi sintetici di disciplina di livello ottimo
Percorso triennale dello studente	responsabile comportamento e costante impegno mantenuto nel triennio
Prove d’esame	maturità e impegno responsabile dimostrata nell’affrontare le prove d’esame
Progressi nell’apprendimento	completezza e consapevolezza delle competenze acquisite buon livello di autonomia nella gestione dei propri apprendimenti

La certificazione delle competenze avviene entro il termine dell’anno scolastico conclusivo del primo ciclo di istruzione ed è utile a orientare lo studente nella prosecuzione degli studi. Nella stesura della certificazione deve essere considerato il percorso didattico ed educativo svolto dallo studente, i traguardi raggiunti nell’apprendimento e i livelli di competenza.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

1. Al termine del primo ciclo il consiglio di classe certifica le competenze degli studenti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
2. La certificazione delle competenze ha anche carattere di bilancio utile ad orientare lo studente alla prosecuzione degli studi. Nella stesura della certificazione deve essere considerato il percorso didattico ed educativo svolto dallo studente, i traguardi raggiunti nell’apprendimento e i livelli di competenza, va tenuto in considerazione anche il contesto extrascolastico.
3. **Il CdC programma nel corso della classe seconda e della classe terza SSPG delle prove condivise finalizzate a raccogliere elementi per la valutazione delle competenze trasversali.**

C. DI INDICARE IL NUMERO MINIMO E LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA; IN PARTICOLARE, LE MODALITÀ E GLI STRUMENTI IDONEI A RACCOGLIERE GLI ELEMENTI UTILI PER LA VALUTAZIONE.

E’ prevista la somministrazione di prove scritte, orali e pratiche. Ogni singola prova può contenere tipologie diverse. La valutazione deve essere frequente e sistematica.

La valutazione delle verifiche, sia orali sia scritte, è espressa in giudizi, da non sufficiente a ottimo.

La valutazione deve permettere allo studente di rispondere a tre semplici domande: cosa devo sapere e saper fare? La mia prestazione è stata soddisfacente (livelli di padronanza)? Dove mi trovo rispetto al punto di arrivo e cosa mi manca ancora? Per questi motivi, è opportuno che il giudizio sintetico delle verifiche

scritte sia accompagnato da un breve giudizio motivato, affinché lo studente comprenda pregi e difetti del proprio lavoro per adottare gli eventuali, opportuni correttivi.

La valutazione deve essere anche tempestiva: lo studente deve sapere per tempo per prendere consapevolezza e quindi poter rimediare.

SCUOLA PRIMARIA	
DISCIPLINA	NUMERO MINIMO DI PROVE per QUADRIMESTRE e TIPOLOGIA
ITALIANO MATEMATICA	tre valutazioni scritte e due valutazioni orali a quadrimestre
	importanti elementi di valutazione vanno inoltre desunti dalle esercitazioni che gli alunni svolgono in classe: è importante che vi sia la correzione dei quaderni, per dare agli studenti indicazioni su come migliorare, anche in vista di una verifica formale.
LINGUE STRANIERE	primo biennio almeno tre valutazioni orali;
	secondo e terzo biennio almeno una valutazione scritta e due orali.
STORIA – GEOGRAFIA – SCIENZE – IRC	tre valutazioni a quadrimestre
ARTE – MUSICA TECNOLOGIA SCIENZE MOTORIE	tre valutazioni quadrimestre, tra cui almeno una prova pratica
	importanti elementi di valutazione vanno inoltre desunti dalle esercitazioni / dagli elaborati che gli alunni svolgono in classe.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
DISCIPLINA	NUMERO MINIMO DI PROVE per QUADRIMESTRE e TIPOLOGIA
ITALIANO	tre prove scritte quadrimestre che dovranno riguardare le diverse tipologie testuali previste dalla normativa sull'Esame conclusivo
	due interrogazioni a quadrimestre
	importanti elementi di valutazione vanno inoltre desunti dalle esercitazioni che gli alunni svolgono in classe: è importante che vi sia la correzione dei quaderni, per dare agli studenti indicazioni su come migliorare, anche in vista di una verifica formale.
MATEMATICA	tre prove scritte a quadrimestre
	due interrogazioni a quadrimestre
	importanti elementi di valutazione vanno inoltre desunti dalle esercitazioni che gli alunni svolgono in classe: è importante che vi sia la correzione dei quaderni, per dare agli studenti indicazioni su come migliorare, anche in vista di una verifica formale.
LINGUE STRANIERE	quattro valutazioni a quadrimestre, tra prove scritte e orali
	importanti elementi di valutazione vanno inoltre desunti dalle esercitazioni che gli alunni svolgono in classe: è importante che vi sia la correzione dei quaderni, per dare agli studenti indicazioni su come migliorare, anche in vista di una verifica formale.
STORIA – GEOGRAFIA SCIENZE – IRC	almeno due interrogazioni orali, più altre verifiche (di norma due) che potranno essere orali o scritte.
ARTE – MUSICA TECNOLOGIA SCIENZE MOTORIE	tre prove quadrimestre, tra cui almeno una prova pratica
	importanti elementi di valutazione vanno inoltre desunti dalle esercitazioni / dagli elaborati che gli alunni svolgono in classe o a casa.

Per non effettuare più prove scritte nello stesso giorno e al fine di garantire agli studenti ritmi di lavoro sereni, i docenti del Consiglio di Classe programmano il calendario delle prove scritte con un anticipo di almeno una settimana e, nella SSPG, **segnalano la data della prova sul registro di classe o su apposito calendario**. Le prove orali sono indipendenti dal suddetto calendario.

D. DI INDICARE NELLE SEGUENTI GRIGLIE DI CORRISPONDENZA I CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI (CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE)

SCUOLA PRIMARIA

La griglia sotto riportata esprime i parametri generali per attribuire i giudizi nelle varie classi e nei diversi plessi. Nella valutazione periodica e finale del primo biennio andrà trovato un equilibrio tra i vari giudizi sintetici delle discipline espressi da ciascun docente.

GIUDIZIO	DESCRIPTORI SCUOLA PRIMARIA
Ottimo	Completa e approfondita acquisizione delle conoscenze e abilità previste; capacità di trasferirle con sicurezza e autonomia nei diversi ambiti disciplinari e nei compiti di realtà.
Distinto	Completa acquisizione delle conoscenze e abilità previste; capacità di trasferirle con una certa sicurezza e autonomia nei diversi ambiti disciplinari e nei compiti di realtà.
Buono	Acquisizione delle conoscenze e abilità previste; generalmente si evidenzia la capacità di trasferirle nei diversi ambiti disciplinari e nei compiti di realtà.
Discreto	Parziale acquisizione delle conoscenze e abilità previste; capacità di trasferirle in contesti noti e in compiti di realtà.
Sufficiente	Acquisizione frammentaria e non consolidata delle conoscenze e abilità previste; parziale capacità di trasferirle in contesti noti e in semplici compiti di realtà, talvolta solo con l'aiuto dell'insegnante.
Non sufficiente	Mancata acquisizione delle conoscenze e abilità minime previste nell'anno di riferimento; difficoltà generalizzata nel trasferirle in contesti noti anche con il supporto dei docenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si stabiliscono le seguenti rubriche valutative, valide anche per le prove dell'Esame di Stato:

RUBRICA VALUTATIVA - PROVA SCRITTA DI ITALIANO				
indicatori giudizi	forma grammaticale: ortografia, morfologia, sintassi	lessico	esposizione	contenuto testo narrativo/ descrittivo/espressivo/ argomentativo
Ottimo	Corretta	Ricco e preciso	Corretta, fluida e ben articolata	Originale, esauriente e ben organizzato
Distinto	Corretta	Vario e preciso	Corretta, fluida e ben articolata	Esauriente e ben organizzato
Buono	Nessun errore di rilievo	Preciso	Scorrevole e chiara	Ben organizzato
Discreto	Essenzialmente corretta	Semplice ma appropriato	Semplice ma (abbastanza) scorrevole	Aderente alla traccia e abbastanza sviluppato
Sufficiente	Non sempre corretta	Semplice e non sempre preciso	Non sempre chiara e scorrevole/talvolta poco chiara e scorrevole	Aderente alla traccia ma poco sviluppato
non sufficiente	Scorretta	Inadeguato/ scorretto	Poco chiara e poco scorrevole	Non aderente alla traccia, scarno, banale, superficiale
indicatori giudizi	forma grammaticale: ortografia, morfologia, sintassi	lessico	esposizione	contenuto riassunto
Ottimo	Corretta	Ricco e preciso	Corretta, fluida e ben articolata	Informazioni complete e corrette, rielaborazione efficace e personale, testo ben strutturato ed organizzato
Distinto	Corretta	Vario e preciso	Corretta, fluida e ben articolata	Informazioni complete e corrette, buona rielaborazione, coesione e coerenza
Buono	Nessun errore di rilievo	Preciso	Scorrevole e chiara	Scelta delle idee principali generalmente corretta, rielaborazione adeguata, testo nel complesso coeso e coerente
Discreto	Essenzialmente corretta	Semplice ma appropriato	Semplice ma (abbastanza) scorrevole	Informazioni non sempre corrette, limitata rielaborazione, discreta coerenza e coesione testuale
Sufficiente	Non sempre corretta	Semplice e non sempre preciso	Non sempre chiara e scorrevole/talvolta poco chiara e scorrevole	Minima presenza delle idee principali, scarsa coesione e coerenza, testo sufficientemente comprensibile
non sufficiente	Scorretta	Inadeguato/ scorretto	Poco chiara e poco scorrevole	Assenza delle idee principali, lunghezza non adeguata, testo non comprensibile

RUBRICA VALUTATIVA - PROVA SCRITTA DI MATEMATICA					
indicatori giudizi	comprensione di consegna e dati	padronanza di calcolo, formule, procedimenti	uso della simbologia e del linguaggio	completezza dell'elaborato	Ordine
Ottimo	Piena e completa	ottima padronanza	Utilizzo corretto	Completo	Molto ordinato
Distinto		sicura padronanza	Utilizzo generalmente corretto	Generalmente completo	Ordinato
Buono	Buona, anche se non completa.	buona padronanza	Utilizzo abbastanza corretto	Abbastanza completo	Abbastanza ordinato
Discreto	parziale e non sempre efficace.	discreta padronanza	Utilizzo in modo approssimativo		
sufficiente		sufficiente padronanza		Lacunoso o incompleto	Disordinato
non sufficiente	Mancante o carente	scarsa padronanza.	Utilizzo generalmente scorretto		

RUBRICA VALUTATIVA - PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA					
indicatori giudizi	Comprensione di testo, domande e traccia	Contenuto (completezza)	Lessico e strutture linguistiche	Forma grammaticale	Struttura formale
Ottimo	precisa e completa	ampio e rielaborato	Complessi, personali e correttamente utilizzati	Corretta	Completa
Distinto	sicura e generalmente completa	ampio e ben sviluppato	Appropriati e utilizzati in modo corretto	Complessivamente corretta	
Buono	generalmente sicura e abbastanza completa	esauriente	Semplici e correttamente utilizzati	Con alcuni errori	Parziale
Discreto	abbastanza sicura ma non sempre completa	non sempre esauriente in tutte le risposte	Semplici e utilizzati in modo generalmente corretto	Con diversi errori	
sufficiente	non sempre pertinente e completa	essenziale	Semplici e utilizzati in modo poco preciso	Con molti errori	Incompleta
non sufficiente	parziale e scorretta	parziale	Limitati e spesso errati	Errata e confusa	

RUBRICA VALUTATIVA - PROVE ORALI E COLLOQUIO D'ESAME					
1. Capacità di argomentazione e di collegamento organico e significativo tra le diverse discipline di studio					
indicatori giudizi	Conoscenza dell'argomento	Esposizione verbale	Proprietà di linguaggio	capacità di elaborare concetti e argomenti e fare collegamenti	
Ottimo	precisa e completa	brillante e approfondita	eccellente	Sa collegare gli argomenti tra loro in modo efficace, chiaro e logico.	
Distinto	sicura e generalmente completa	sicura e completa	buona	Sa collegare gli argomenti con disinvoltura e sicurezza.	
Buono	generalmente sicura e abbastanza completa	corretta		Riesce a collegare gli argomenti in modo logico.	
Discreto	abbastanza sicura ma non sempre completa	con qualche difficoltà	adeguata	Non sempre riesce a collegare gli argomenti in modo chiaro.	
sufficiente	non sempre pertinente e completa	con una certa difficoltà	limitata	Riesce a collegare gli argomenti solo se guidato.	
non sufficiente	parziale e scorretta	con difficoltà e incertezza		Collega gli argomenti con estrema difficoltà e in modo incompleto.	

2. Altri elementi da considerare in modo particolare durante l'Esame di Stato				
indicatori	Atteggiamento con cui è stata affrontata la prova	Capacità di risoluzione dei problemi/quesiti	Pensiero critico e riflessivo	Cittadinanza e Costituzione
giudizi				
ottimo	dimostra un ottimo/alto livello di consapevolezza, sicurezza, disinvoltura.	comprende le richieste con immediatezza / sicurezza, contestualizza i quesiti posti e ne determina i gradi di soluzione, individuando in modo analitico le tappe intermedie per giungere alla risposta/soluzione dei quesiti.	ha opinioni/punti di vista che denotano elevate/considerevoli capacità riflessive; sviluppa ragionamenti articolati per sostenerli.	conosce in modo approfondito/conosce le regole che disciplinano la società democratica e le Istituzioni di riferimento; dà importanza alla connessione tra conoscenza, valori e comportamenti e dimostra sempre coerenza/ quasi sempre coerenza nel proprio atteggiamento.
distinto				
buono	dimostra una buona consapevolezza e disinvoltura.	Generalmente comprende le richieste; contestualizza in modo abbastanza sicuro i quesiti, individuando in modo completo/ sommario le tappe intermedie per giungere alla risposta/soluzione.	ha opinioni/punti di vista ponderati su vari aspetti e sviluppa ragionamenti equilibrati per sostenerli.	conosce le principali regole che disciplinano la società democratica e le Istituzioni di riferimento; individua le possibili connessioni tra conoscenze, valori e comportamenti, ma agisce in modo parzialmente conseguente rispetto a valori e conoscenze acquisiti; dimostra una buona coerenza nel proprio atteggiamento.
discreto	va rassicurato/a in alcune occasioni; dimostra qualche insicurezza; è abbastanza disinvolto.	comprende la maggior parte delle richieste; contestualizza in modo essenziale i quesiti, individuando in modo sommario le tappe intermedie per giungere alla risposta/soluzione.	ha opinioni/punti di vista essenziali su vari aspetti, sviluppa ragionamenti semplici per sostenerli.	conosce in modo generale/superficiale le regole che disciplinano la società democratica e le Istituzioni di riferimento; individua in astratto/parzialmente le possibili connessioni tra conoscenze, valori e comportamenti, ma si orienta in modo non sempre coerente/ contraddittorio rispetto a valori e conoscenze acquisiti.
sufficiente	va rassicurato/a in più occasioni; dimostra molte insicurezze; è poco disinvolto/a.	comprende parzialmente le richieste della commissione. Fatica a riconoscere le tappe compositive dei problemi/quesiti e individua solo parzialmente e in modo lacunoso le tappe intermedie, raggiungendo in modo poco preciso o non sempre corretto alla soluzione dei quesiti.	ha opinioni/punti di vista essenziali su vari aspetti, sviluppa ragionamenti semplici per sostenerli, ma va aiutato ad esprimerli in modo efficace.	
non sufficiente	va continuamente rassicurato/a, è emotivamente bloccato, necessita del continuo supporto dell'insegnante/della commissione.	non comprende le richieste; non è in grado di esaminare i problemi/quesiti, né riesce a risolverli.	non ha opinioni ponderate su specifici problemi, non riesce ad esplicitare il proprio pensiero o la propria opinione.	non conosce le principali regole che disciplinano la società democratica e ignora le Istituzioni di riferimento; non sa individuare le possibili connessioni tra conoscenze, valori e comportamenti e non si pone, quindi, il problema della coerenza.

Per garantire al coordinatore e al Dirigente una visione di insieme sempre aggiornata dell'andamento della classe, i docenti di SSPG compileranno sistematicamente il Registro Elettronico.

TABELLA per il raccordo con la valutazione disciplinata dalla normativa statale.

GIUDIZI SINTETICI	VOTI NUMERICI
Non sufficiente	da 1 a 5
Sufficiente	6
Discreto	7
Buono	8
Distinto	9
Ottimo	10

E. DI DEFINIRE LE PROPRIE SCELTE, IN RIFERIMENTO ALLA LETTERA E) DELL'ART.15 DEL REGOLAMENTO DELLA VALUTAZIONE DELLA PAT, IN RIFERIMENTO A:

- 1) **LA VALUTAZIONE PER OGNI DISCIPLINA NEL SECONDO BIENNIO È ANTICIPATA A PARTIRE DAL TERZO ANNO.**
- 2) **LE DEROGHE ALLA QUOTA ORARIA MINIMA DI FREQUENZA ANNUALE** (pari a non meno dei tre quarti dell'orario annuale d'insegnamento previsto dai piani di studio dell'istituzione scolastica) per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato sono le seguenti:
 - le lungo degenze, le assenze ripetute e ricorrenti per irrogazione di terapie cicliche, e/o per varie tipologie di ricoveri ospedalieri e relative convalescenze domiciliari, nonché per ricoveri / cure conseguenti ad infortuni o malattie ovviamente attestate con la consegna di certificazione medica, non incidono sul computo del numero totale delle assenze ai fini delle previsioni dell'articolo 5 comma 4 del Regolamento provinciale sulla valutazione.
 - particolari situazioni di difficoltà ambientali, sociali e d'acclarata deprivazione culturale e economica, valutati nei singoli casi individuali. Tali deroghe saranno motivate con una relazione a verbale del Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, con votazione espressa a maggioranza semplice.
 - la progettazione e conseguente attuazione di iniziative di orientamento e di azioni formative integrate volte prioritariamente al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione di cui al c. 2, art 4 del d.leg.vo 15 aprile 2005, n. 76, come da Delib. Giunta PAT n. 2087, del 30/09/2005.
 - percorsi di migrazione.
 - il raggiungimento della media della sufficienza in ogni disciplina di apprendimento.
- 3) **di seguire le seguenti modalità e i criteri di attuazione delle ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI RECUPERO DELLE CARENZE:** tutoring - personalizzazione dei percorsi - attività per piccoli gruppi - attività di compresenza – finestre “tecniche” finalizzate al recupero/approfondimento;
- 4) **di seguire le seguenti modalità e i criteri di attuazione per la valutazione degli STUDENTI STRANIERI**

Valutazione periodica e finale. Per gli studenti stranieri neo immigrati o che non possiedano competenze linguistiche adeguate va redatto il PDP. In questi casi va privilegiata la valutazione formativa rispetto a quella certificativa o sommativa, considerando adeguatamente:

- il percorso dell'alunno/a
- gli obiettivi realizzabili
- gli esiti riscontrati nella progressione di apprendimento
- la motivazione allo studio ed alle attività della classe
- l'impegno dimostrato
- le potenzialità emerse nelle diverse attività individuali o di gruppo.

Dalle linee guida: “In termini generali la trascrizione di giudizi e/o voti nel documento di valutazione va effettuata per tutte quelle discipline che lo studente ha affrontato, seppure in percorsi personalizzati, e per i quali il consiglio di classe può quindi esprimere una valutazione sugli esiti dell'apprendimento. A margine del giudizio o voto, un'annotazione deve specificare che la valutazione si riferisce al PDP. Nel caso di discipline non inserite nel percorso didattico personalizzato, e quindi non affrontate dallo studente, non può, evidentemente, essere espressa alcuna valutazione e quindi il documento di valutazione non potrà riportare alcun giudizio o voto per quelle discipline. In tale caso dovrà essere specificato che la disciplina è stata sospesa oppure sostituita con un'altra o con la frequenza al laboratorio di italiano L2.

Nel caso lo studente abbia seguito discipline o moduli disciplinari con operatori esterni al consiglio di classe (docente referente per le iniziative interculturali, facilitatori, mediatori, docenti di altre classi) essi,

in qualità di esterni al consiglio, sono tenuti a trasmettere al consiglio di classe i loro elementi valutativi, così che sia possibile esprimere una valutazione integrata con gli altri elementi valutativi presentati dai docenti della materia e dal consiglio di classe.”

<p>Gli studenti che seguono per alcune discipline il programma di classe, <u>senza alcuna personalizzazione</u>, riceveranno una valutazione priva di specifiche annotazioni, ma caratterizzata dalla necessaria attenzione alla loro particolare situazione linguistica.</p>
<p>Qualora la stesura del PDP preveda che lo studente segua in modo <u>personalizzato</u> alcune discipline, la valutazione di tali discipline avverrà in modo personalizzato e il giudizio sarà integrato con l'aggiunta della nota a margine “relativamente al PDP²”</p> <p>Se il PDP prevede che lo studente segua l'italiano o altre discipline anche nel <u>laboratorio di L2</u>, la valutazione di tali materie è espressa dal consiglio di classe considerando anche gli elementi valutativi forniti dal docente di laboratorio L2; l'annotazione da aggiungere sarà “relativamente al PDP”</p>
<p>Qualora la stesura del PDP preveda la <u>sostituzione di una lingua straniera</u> con l'insegnamento della L1, o di una lingua straniera o di una lingua straniera il cui studio era stato già avviato nel paese di origine, il giudizio è trascritto nella sezione riservata alla valutazione della lingua straniera sostituita con l'aggiunta della seguente annotazione “sostituita con (L1 dell'allievo, Francese, Spagnolo...)”;</p>
<p>Qualora il PDP preveda che l'allievo affronti lo <u>studio di alcune discipline utilizzando direttamente la L1</u> (con un mediatore o un docente competente), la valutazione della materia è espressa dal consiglio di classe, considerando anche gli elementi valutativi forniti dal mediatore o dal docente competente; il giudizio è trascritto nella sezione relativa alle varie discipline con l'annotazione “relativamente al PDP, affrontato anche in L1”</p>
<p>Nel caso di <u>studenti iscritti in prossimità della fine del quadrimestre</u>, è comprensibile che il consiglio di classe sia in difficoltà a formalizzare la valutazione del documento. In questi casi la valutazione per le singole discipline può essere sospesa (mettendo l'annotazione “valutazione sospesa”), a fronte di una relazione del consiglio di classe che motivi tale scelta e descriva il processo di inserimento dello studente e l'avvio del percorso didattico personalizzato. Tale relazione sostituisce il giudizio globale per gli studenti del primo ciclo di istruzione.</p>
<p>Pure in <u>altri casi particolari</u> può risultare difficile, anche a fine anno, avere elementi di valutazione relativamente alle singole discipline: può trattarsi di studenti iscritti a secondo quadrimestre inoltrato, oppure non alfabetizzati in lingua d'origine, con scarsa scolarizzazione pregressa, o che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana. A fronte di queste difficoltà, e in presenza di un percorso didattico personalizzato avviato, il consiglio di classe può decidere di non esprimere la valutazione sulle singole discipline e di promuovere comunque lo studente alla classe successiva. Tale promozione concede al consiglio di classe la possibilità di valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dello studente, e allo studente un tempo maggiore per far fronte alle sue specifiche difficoltà. Anche in questi casi è importante che la relazione del consiglio di classe motivi tale scelta. La promozione con “sospensione della valutazione” che qui si propone trova motivazione nel principio generale di promozione del successo formativo, da realizzare in un'ottica di fruizione piena delle opportunità anche da parte di coloro che partono in situazioni molto particolari e svantaggiate.</p>
<p>Nel caso di allievi neo-arrivati³, qualora, in considerazione della particolarità delle singole situazioni, il PDP abbia previsto la sospensione dell'insegnamento di una disciplina per il primo quadrimestre o addirittura fino al termine dell'anno scolastico, perché inaccessibile, va messa l'annotazione “sospesa” oppure “sostituita con...” Il Consiglio di classe redigerà una relazione che motivi tale scelta e che sarà allegata alla scheda di valutazione</p>

ESAME DEL I CICLO STUDENTI STRANIERI: si fa riferimento alla relativa normativa e alle indicazioni specifiche inviate dal Dipartimento della Conoscenza

Allo stato attuale la normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali adeguatamente certificati. Tuttavia è importante che nella relazione di presentazione della classe all'esame vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i loro percorsi di inserimento

² “Il PDP va definito sia per gli studenti stranieri neo-arrivati sia per quelli di più remota immigrazione o nati in Italia, che presentino particolari bisogni linguistici e di apprendimento. La famiglia va informata relativamente alla necessità di compiere delle scelte sul percorso scolastico del figlio: la comprensione e la condivisione da parte della famiglia risultano fondamentali per favorire l'inserimento ed il successo formativo.” (Linee guida, pag.29)

³ la letteratura di riferimento indica come criterio temporale i primi due anni dalla data di arrivo in Italia.

NB: gli allievi di origine immigrata che abbiano cominciato a frequentare una scuola di lingua italiana da meno di un anno scolastico partecipano alle prove INValSI, come tutti gli altri allievi, ma i loro esiti non concorrono alla determinazione dei risultati né globali, né degli allievi di origine immigrata, indipendentemente dalla generazione.

scolastico e di apprendimento. E' opportuno che a tale relazione siano allegati i PDP degli studenti stranieri.

Le prove scritte d'esame non possono essere differenziate da quelle della classe. I docenti struttureranno le prove d'esame ad incremento progressivo di difficoltà, che riflettano la diversificazione dei livelli di competenza all'interno del compito. La griglia di valutazione della prova potrà stabilire, ad esempio, che il superamento del primo "gradino" dia diritto ad una valutazione positiva per gli studenti con PDP.

Le prove scritte e orali per lo studente straniero sono prove in L2, pertanto gli errori andranno valutati in base al percorso in L2. Eventualmente l'alunno può essere sostenuto con azioni di facilitazione (lettura da parte di un docente, supporto mediante tracce/domande-guida, riformulazione con linguaggio più semplice ...). Inoltre è opportuno consentire la consultazione di dizionari bilingui.

Il colloquio d'esame sarà condotto sulla base degli obiettivi previsti dal PDP, della specificità delle esperienze maturate nel proprio percorso di vita e a scuola (laboratorio di italiano L2, progetti-ponte, azioni formative, percorsi laboratoriali ecc.), delle potenzialità formative in ottica orientativa. Il colloquio potrà essere integrato con contenuti relativi alla lingua e cultura del paese d'origine, che vanno adeguatamente considerati per la formulazione del giudizio sintetico finale.

Nel caso di notevoli difficoltà comunicative è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori competenti nella L1, con la sola finalità di facilitare la comprensione.

Nel caso in cui sia stato possibile assicurare allo studente l'insegnamento della L1 o di una lingua straniera il cui studio era stato già avviato nel paese d'origine, oppure il mantenimento della lingua d'origine per lo studio di alcune discipline scolastiche, in sede d'esame l'accertamento delle competenze maturate potrà essere effettuato grazie alla presenza del docente di L1 o del mediatore che ha seguito lo studente in questi specifici percorsi. Tale presenza non va intesa in aggiunta alla commissione d'esame poiché l'esterno non è membro ufficiale della commissione; egli tuttavia è tenuto a fornire una valutazione della performance dello studente, che viene recepita dalla commissione per la formulazione del giudizio sintetico finale.

5) i criteri e le modalità per quanto riguarda la valutazione degli studenti che assolvono l'obbligo d'istruzione tramite l'istruzione familiare ai fini dell'accertamento dell'apprendimento al termine di ogni anno scolastico.

Per il riconoscimento dell'anno scolastico e per l'ammissione all'esame di Stato è richiesta una valutazione complessivamente sufficiente basata sugli esiti di un esame costituito da non meno di tre prove, di cui almeno una orale e due scritte per le classi della scuola primaria, da non meno di quattro prove, di cui almeno una orale e tre scritte, per le classi della scuola secondaria di primo grado. La famiglia dovrà presentare entro il 30 aprile la domanda di partecipazione all'esame, redatta in carta semplice e corredata da un programma equipollente a quello previsto per gli studenti dei corsi normali con particolare riferimento alle competenze previste dai Piani di Studio d'Istituto. L'esame si svolge dinanzi alla commissione composta da tre insegnanti, nominati dal dirigente tra i designati dal Collegio dei docenti.

Le iscrizioni agli esami per la frequenza delle classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e al primo anno della scuola secondaria di primo grado sono consentite agli studenti che abbiano compiuto, o compiano entro il 31 dicembre, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.

F. CRITERI GENERALI DA SEGUIRE PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CHE SVOLGONO I PERCORSI INTEGRATI FRA PRIMO E SECONDO CICLO PER REALIZZARE INIZIATIVE VOLTE ALLA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO E AL SOSTEGNO DI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

La valutazione di questa categoria di studenti si basa sui giudizi espressi dai docenti referenti nel documento di valutazione fornito dalla scuola cointeressata a progetti ponte o azioni formative nell'ambito dei percorsi personalizzati individualizzati previsti dal PEP o dal PEI.

Per quanto riguarda la valutazione degli studenti con BES si fa riferimento alla normativa e alle relative Linee Guida.

Approvata con 71 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
dott.ssa Laura Ambrosi

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DOCENTI
prof.ssa Piera Pegoretti